

ne infrarossa emessa dal mouse. L'ubicazione del ricevitore è determinante ai fini del corretto funzionamento del mouse in quanto l'angolo orizzontale di captazione del ricevitore è di circa 90 gradi (45 gradi a destra ed altrettanti a sinistra rispetto all'asse ortogonale alla finestra del ricevitore).

I due elementi costitutivi, sebbene diversi per dimensioni, pesano entrambi 110 grammi in virtù del fatto che il ricevitore, più compatto, è provvisto anche del cavo di collegamento al personal computer.

Hardware

Per chi si aspetta di trovare chissà che cosa all'interno di questo mouse possiamo dire che l'attesa viene in parte delusa poiché la costituzione è analoga a quella di qualsiasi altro mouse; sono infatti visibili i due rilevatori tachimetrici disposti ortogonalmente per il rilevamento degli spostamenti, la serie di microinterruttori corrispondenti ai tre tasti operativi e l'ulteriore interruttore di selezione del modo operativo normale o lento/veloce che svolge anche la funzione di riattivare il mouse dalla condizione di stand-by e di autospegnimento ogni volta che viene lasciato inattivo per, rispettivamente, più di 5 secondi e/o 20 minuti.

Un terzo rullo analogo a quelli di rilevamento dei movimenti X e Y è posizionato diagonalmente ai precedenti, ma non espleta alcuna funzione se non quella di «centrare» la pallina di gomma silconica all'interno della sede pre-



L'interno del BMC Cordless mouse.

disposta. L'unica evidente caratteristica che contraddistingue l'interno di questo mouse da uno di tipo tradizionale deriva dal fatto che, non essendo collegato fisicamente al computer, necessita di una fonte autonoma di alimentazione per i suoi circuiti costituita dalle due pile a secco da 1.5 volt fornite in dotazione.

L'altro elemento caratteristico è rappresentato dal fotodiodo che trasmette il piccolo raggio infrarosso necessario ad eccitare il ricevitore collegato al computer.

Il ricevitore, oltre all'elemento ricevente dei raggi infrarossi, sistemato in posizione centrale rispetto alla finestra, mostra anche un piccolo diodo luminoso di colore rosso che lampeggia ad ogni movimento impresso al mouse.

Software

Come dalle indicazioni dello stringato manuale in dotazione, sul dischetto da 5.25" contenente il software di gestio-

ne sono presenti il driver software per l'installazione, un programma di test per controllare il funzionamento del mouse ed una libreria di menu, unitamente ad un «Menu Maker» per costruirne di altri, adatta all'implementazione del mouse con i programmi che non ne prevedono espressamente l'uso.

Come già detto nelle note introdotte il driver software è quella parte del dispositivo che permette l'interfacciamento del dispositivo al sistema utilizzato indicando a quest'ultimo anche le modalità di funzionamento dei 2 o 3 tasti secondo gli standard corrispondenti a: Microsoft Serial Mouse e Mouse System PC Mouse.

La condizione di default del BMC Mouse corrisponde alla prima ipotesi, ma digitando il parametro /3 a completamento dell'istruzione BMCMOUSE (necessaria per installare il relativo file di configurazione richiamandolo dal dischetto), è possibile settare anche il secondo modo operativo.

La libreria di menu comprende i menu corrispondenti alle tre applicazioni più diffuse in ambiente MS-DOS prive di driver per l'uso del mouse (dBase, WordStar, Lotus 123) oltre che ai menu pop-up corrispondenti alle funzioni principali del sistema operativo MS-DOS ed all'interfaccia utente del Turbo Pascal Borland.

Specificando il nomefile corrispondente ad una applicazione che si vuol dotare degli appositi menu gestibili dal mouse, il programma MENU MAKE consente di costruire tali menu secondo le proprie esigenze.

Genius Mouse GM-6 Plus



Descrizione

Anche nel settore dei dispositivi come il mouse, i produttori di Taiwan rivestono un ruolo di particolare importanza.

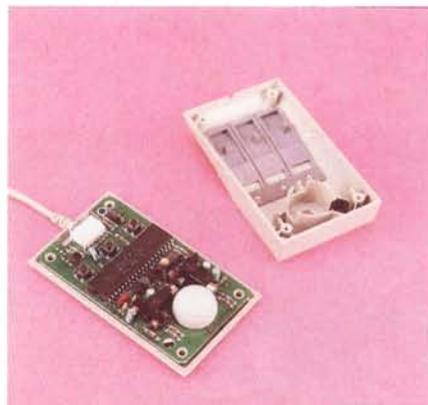
Lo dimostra la diffusione dei mouse Genius prodotti dalla Kun Ying Enterprise e distribuiti in Italia dalla Unibit e da numerosi altri importatori.

Il primo modello in esame è il GM-6 Plus che viene offerto in una confezione piuttosto ricca comprendente oltre al mouse: una piccola lavagnetta per un uso più agevole, utilizzabile anche come superficie per tagliare o rifilare con l'impiego di una taglierina; un simpatico supporto per riporre il mouse quando

non viene utilizzato; il manuale utente ed una ricca dotazione software (3 dischi da 5.25" 360 Kbyte), completa di manuale, comprendente il driver necessario all'installazione, il programma di test, una libreria di menu per applicazioni non previste espressamente per l'uso del mouse e, per finire, il programma grafico Dr. Halo III.

Il design del GM-6 Plus è piuttosto rigoroso ed offre una linea squadrata nella quale spiccano i tre tasti di colore diverso (grigio) rispetto all'involucro di colore beige, il funzionamento dei quali può essere definito secondo i due soliti standard esistenti: Mouse Systems PC Mouse e Microsoft Serial Mouse.

Il collegamento al computer avviene



Genius GM-6 Plus... inside!

Genius Mouse GM-6 Plus

Distributore:
Unibit Spa
Via di Torre Rigata 6, 00131 Roma

Prezzo (IVA esclusa):
Mouse GM-6 Plus L. 165.000

Hardware

Si accede all'interno del mouse rimuovendo la solita sfera di gomma siliconata trattenuta da un anello e svitando le quattro viti presenti sul fondo del mouse.

L'interno mostra le solite componenti consistenti nei due rilevatori opto-mecanici dei movimenti della sfera secondo il sistema di assi cartesiani (X,Y); i tre microinterruttori corrispondenti agli altrettanti tasti presenti sull'involucro ed un grosso chip, recante la sigla Genius ST TMP80C48AP60204 contrassegnato anche dal copyright Intel, che costituisce il firmware del mouse.

Una nota caratteristica di questo mouse consiste nel fatto che la sede della sfera è costituita da un cilindro di dimensioni di poco superiori al diametro della sfera stessa con alcune finestre in corrispondenza dei rulli dei sensori tachimetrici ed un ulteriore terzo rullo (di plastica invece che metallico) inserito diagonalmente alle finestre con un supporto elastico rappresentato da una piccola molla a spirale che svolge funzioni di «centraggio» della sfera rispetto ai sensori.

Software

Come già detto precedentemente la dotazione software è molto ricca e comprende oltre ai driver software (di due tipi e cioè richiamabili dai file CON-

FIG.SYS oppure AUTOEXEC.BAT) anche molte utility consistenti in programmi per il test della corretta installazione del mouse ed una libreria comprendente una serie di menu pop-up predefiniti pronti per essere usati in congiunzione a software applicativi non espressamente previsti per essere utilizzati con il mouse.

La libreria è piuttosto ricca e comprende menu sia per l'ambiente operativo MS-DOS che per il meno tradizionale, ma ormai molto diffuso, Turbo Pascal Borland.

In aggiunta a questi due ambienti la dotazione comprende un menu generale pop-up (denominato con grande fantasia Popup!), che attiva i comandi disponibili sui tasti funzione e sulle varie combinazioni di tasti speciali eventualmente utilizzati sul sistema da alcuni software ed una completa serie di menu specifici per alcune applicazioni tra le quali: dBase, Framework, Javelin, Lotus 123, Multiplan, SuperCalc 3, Symphony, Visicalc, WordStar e WordStar 2000.

I menu sono realizzati con la dovuta cura e spesso presentano una struttura ad albero comprendente altri sottomenù. È possibile la creazione di menu definiti dall'utente mediante un apposito programma in maniera analoga a quanto detto per il mouse precedente con l'apposito software GMAKE corrispondente al programma Genius Menu Maker.

La dotazione software comprende anche il programma Dr. Halo III, un interessante software grafico ideale per realizzare anche presentazioni, prodotto dalla Media Cybernetics, che lo rende disponibile in varie versioni, generalmente a completamento di vari dispositivi di input, adattandolo di volta in volta alle caratteristiche del dispositivo stesso qualunque esso sia: scanner, digitizer, schede di acquisizione immagine da telecamera, ecc.

Dr. Halo è un programma di tipo paint con caratteristiche non eccezionali, ma che consentono di ottenere buoni risultati. Il programma è piuttosto flessibile e facile da usare grazie alla visualizzazione sul video di tutti gli strumenti di disegno ed elaborazione organizzati in icone e menu pop-up.

Una caratteristica di indubbia utilità consiste nella ampia possibilità di gestione dei formati; infatti, è possibile leggere e scrivere file in formato CUT (il formato tipico di Dr. Halo III), PIC, TIFF, IMG (adatto al «dialogo» con GEM), PCX (PC Paintbrush) e formati adatti a prodotti avanzati come il formato HFF (adatto alla scheda ImagePro della stessa Media Cybernetics) e TGA (scheda Targa Truevision).

mediante un cavo di adeguata lunghezza (circa un metro e mezzo) provvisto di un connettore DB25 da inserire nella porta seriale RS232 del sistema. In opzione, come è scritto sul manuale, sembra sia possibile richiedere al costruttore un adattatore da DB25 a DB9.

Molto utile e simpatica è la custodia rigida del mouse che può essere fissata mediante un supporto biadesivo sul monitor del sistema, oppure mediante due viti in qualsiasi altra posizione; tale custodia elimina in parte i disagi derivanti dalla presenza di un'appendice non sempre protetta da urti e disattenzioni specialmente su una scrivania disordinata.

Il peso del mouse è di 180 grammi e le caratteristiche dichiarate sul manuale parlano di una risoluzione di 200 dpi con una velocità di tracciamento pari a circa 500 mm/secondo.

Molto utile risulta la possibilità di poter selezionare all'accensione del sistema il tipo di emulazione desiderata semplicemente premendo o meno i tasti laterali con una procedura definita «softswitch»; la condizione di default è Mouse Systems PC Mouse, ma premendo i due tasti più esterni del mouse all'accensione del computer, si può selezionare il modo Microsoft Serial Mouse.

Un esempio di menu pop-up offerto dal software in dotazione. Nel caso specifico si tratta di quello riferito a WordStar.

